

Michelangelo Buonarroti,

La vittoria di amore sulla morte

Quand'el ministro de' sopir miei tanti
Al mondo, agli occhi miei, a sé si tolse,
Natura, che fra noi degnar lo volse,
Restò in vergogna, e chi lo vide in pianti.

Ma non come degli altri oggi si vanti
Del sol del sol, ch'allor ci spense e tolse,
Morte, c'amor ne vinse e farlo il tolse
In terra vivo e 'n ciel fra gli altri santi.

Così credette morte iniqua e rea
Finir il suon delle virtute sparte
E l'alma, che men bella esser potea.

Contrari effetti alluminan le carte
Di vita, più che 'en vita non solea,
E morte a 'l ciel, ch'allor non avea parte.

*Verkinto de tiu ĉi itala poemo estas MICHELANGELO BUONAROTTI (*1475-03-06 – †1564-02-08).*

Arg-996-2011 (2014-04-21 14:32:59)

Pri la verkinto vidu la vikipedian retejon <http://de.wikipedia.org/wiki/Michelangelo>.